

NonSoloBiografie: Octavio Paz

Premio Nobel per la letteratura nel 1990.

Octavio Paz, nato a Città del Messico nel 1914, comincia molto presto a scrivere e nel 1937 partecipa al II Congresso internazionale degli scrittori antifascisti di Valencia (Spagna). Rientrato in Messico, nel 1938 fonda e dirige Taller, la rivista che segnala la comparsa di una nuova generazione di scrittori messicani. Nel 1943 si trasferisce negli Stati Uniti e si immerge nella poesia modernista anglo-americana. Entra a far parte nel 1945 del corpo diplomatico messicano ed è inviato a Parigi, dove collabora attivamente con il movimento surrealista.

Nel 1962 viene nominato ambasciatore in India, tappa importante della sua vita e della sua poesia.

Nel 1968, si dimette dal proprio incarico per protestare contro la repressione sanguinosa di una manifestazione studentesca a Città del Messico. Fonda poi due importanti riviste di cultura e politica: Plural (1971-1976) e Vuelta (a partire dal 1976).

Il suo lavoro di poeta e di saggista è mosso dalla convinzione che la poesia costituisca "la religione segreta dell'era moderna". Fra i numerosi volumi di versi, critica letteraria e riflessione sull'identità culturale del proprio paese, sono stati pubblicati in Italia (Garzanti Editore), tra gli altri, Vento Cardinale e Il fuoco di ogni giorno, due raccolte poetiche, e i saggi Il labirinto della solitudine, Passione e letteratura, La duplice fiamma. Le sue opere sono state inoltre tradotte in inglese, francese, tedesco, ceco, polacco, portoghese, giapponese, ecc.

Nel 1981 ha ricevuto il premio Cervantes, il più alto riconoscimento per la letteratura in lingua spagnola e il Premio Nobel per la Letteratura nel 1990.